



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

**COPIA**

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 59 del 22/10/2019**

**OGGETTO: Interrogazione Consigliere Lo Sapia – problematica alberi.**

L'anno duemiladiciannove il giorno Ventidue del mese di Ottobre, con inizio **alle ore 22.31** nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

**Presenti Assenti**

**Presenti Assenti**

<b>CARPINO</b>	<b>ANTONIO - SINDACO</b>	<b>X</b>		<b>CALIENDO</b>	<b>RAFFAELE</b>		<b>X</b>
<b>LOMBARDI</b>	<b>VITO</b>	<b>X</b>		<b>MOLARO</b>	<b>SEBASTIANO</b>	<b>X</b>	
<b>JOSSA</b>	<b>GIUSEPPE</b>	<b>X</b>		<b>GUERRIERO</b>	<b>SEBASTIANO</b>	<b>X</b>	
<b>BOCCHINO</b>	<b>GAETANO</b>	<b>X</b>		<b>MAUTONE</b>	<b>FELICE</b>		<b>X</b>
<b>URAS</b>	<b>ANTONELLA</b>	<b>X</b>		<b>DI PALMA</b>	<b>ROSA</b>		<b>X</b>
<b>ESPOSITO</b>	<b>VINCENZO</b>		<b>X</b>	<b>MANNA</b>	<b>SABATO</b>		<b>X</b>
<b>SORRENTINO</b>	<b>SEBASTIANO</b>	<b>X</b>		<b>PAPA</b>	<b>GIOVANNI</b>	<b>X</b>	
<b>LO SAPIO</b>	<b>SAVERIO</b>	<b>X</b>		<b>IOVINE</b>	<b>FILOMENA</b>		<b>X</b>
<b>RICCIARDI</b>	<b>AGOSTINO</b>		<b>X</b>	<b>BENEDUCE</b>	<b>PASQUALE</b>	<b>X</b>	
<b>FONTANAROSA</b>	<b>ESTER</b>	<b>X</b>		<b>TRAMONTANO</b>	<b>FRANCESCO</b>	<b>X</b>	
<b>GUERCIA</b>	<b>CARMINE</b>	<b>X</b>		<b>CERCIELLO</b>	<b>MICHELE</b>	<b>X</b>	
<b>MAUTONE</b>	<b>LUIGI</b>		<b>X</b>	<b>CAPASSO</b>	<b>FRANCESCO</b>		<b>X</b>
<b>CONTI</b>	<b>RENATA</b>	<b>X</b>					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**F.to IL SEGRETARIO GENERALE**

**dott. Vito Lombardi**

**dott. Tommaso De Girolamo**

---

**Per copia conforme all'originale  
Marigliano, 06/12/2019**

**IL RESPONSABILE SETTORE II**

**I. D. Angelo Buonincontri**

---

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 06/12/2019 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano 06/12/2019

F.to Il messo comunale

F.to IL RESPONSABILE SETTORE II

**I. D. Angelo Buonincontri**

---

**ESECUTIVITA'**  
**(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)**

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE SETTORE II**

**I. D. Angelo Buonincontri**

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE CONSIGLIERE LO SAPIO -  
PROBLEMATICA ALBERI"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO invita in maniera sintetica il Consigliere Lo Sapiro, a presentare l'interrogazione in modo che successivamente risponderà alla medesima l'Assessore e poi vi sarà la replica del Consigliere stesso.

IL CONSIGLIERE LO SAPIO specifica che gli inviti a lui rivolti sono stati sempre esauditi, nel senso che ha sempre risposto presente, con la massima lealtà, invece i suoi personali non sono stati assolutamente ascoltati, ma completamente disattesi. Non aveva chiesto niente di straordinario, ritiene che ammazzare quindici pini, in una città come Marigliano, che vive una situazione drammatica sotto il profilo dell'inquinamento ambientale, non è una cosa normale. Non è una cosa di ordinaria amministrazione, e non è mai stata posta all'attenzione della Commissione Ambiente. Non ricorda che l'Assessore ai Lavori Pubblici e il Sindaco rispetto a questa situazione sicuramente straordinaria, abbiano mai investito in un ragionamento del genere. Da Consigliere Comunale ha fatto una semplice interrogazione, non appena sono stati abbattuti i primi pini e soprattutto preoccupato per quello che sarebbe avvenuto per i pini al Corso Umberto Primo, ha fatto richiesta di chiarimenti su questa cosa e successivamente ha fatto una richiesta di fermare questa stesa per cercare di favorire un ragionamento, attraverso il quale potevamo anche convincerci e dire: "*Dobbiamo andare in questa direzione*". Questa è la cosa che indigna di più rispetto a quelle che sono state le richieste. E' stato chiesto di fermarsi un attimo e ragionare di questa cosa". Invece, è stato fatto il contrario...è stata, anzi, accelerata questa cosa. *I pini potevano restare ancora lì dove stavano, i lavori procedevano, andavano avanti come dovevano andare. Oltretutto, si è andati anche al di là di quelli che erano i pini, proprio per fare tabula rasa hanno tagliato anche i tigli, che non erano stati neanche citati minimamente nella relazione, che ho poi ho avuto in possesso e non viene citato in nessun punto neanche il fatto che venivano poi tagliati questi altri, altri tigli, che sono sempre alberi e che sono sempre una infrastruttura importante per la salute dei cittadini.*

L'ASSESSORE RICCI prende la parola per rispondere sotto due profili, ovvero per i motivi attinenti sia alla scelta che alla tempistica. La scelta non è stata fatta a cuor

leggero, ma a malincuore. Però, alla base dell'azione amministrativa dell'Assessorato che presiede c'è stato quello di affrontare i problemi più importanti che questa città aveva dal punto di vista strutturale. E alcuni dei problemi più importanti erano dei tratti altamente frequentati dalla gente, che però non erano assolutamente in sicurezza, principalmente Via Dante, dove camminano centinaia e centinaia di studenti ogni giorno e dove i pini avevano letteralmente mangiato i marciapiedi, motivo per cui i ragazzi dovevano camminare in mezzo alla strada soprattutto negli orari di punta. *Su Corso Umberto davanti alla Farmacia D'Amore, più volte il farmacista, da quando sono Assessore, mi ha segnalato incidenti continui che si verificavano su quei marciapiedi causati dalla fuoriescenza delle radici dei pini che avevano letteralmente smembrato i marciapiedi. Rispetto a questa cosa, ci siamo posti l'obiettivo di risolvere il problema e abbiamo trovato la soluzione, innanzitutto, reperendo le risorse finanziarie.* Nel tratto iniziale di Via Dante, verso Via San Francesco, sette/otto mesi fa, in seguito a vento forte, fu necessario abbattere dei pini che stavano dando dei segni di cedimento, ed a quell'epoca nessuno ha detto niente, perché ce n'era necessità. La stessa necessità esisteva anche per gli altri pini, due/tre dei quali avevano una pendenza pericolosa. Cosa si può fare per mettere in sicurezza pedonale quel tratto, se non quello di togliere i pini che avevano totalmente invaso la sede del marciapiede e fare un marciapiede adeguato, e per di più, in Via Dante verranno piantati altri alberi, mi sembra circa una trentina che sono molto di più di quelli che esistevano. *Anche sui marciapiedi di Corso Umberto verranno piantati altri alberi, ci saranno delle canfore, degli alberi che sono ad alto fusto e da qui a dieci mesi, lì sarà un posto bellissimo. Anche lì sette/otto mesi fa è caduto un pino della stessa età di quelli che stanno davanti alla farmacia e non è morto nessuno perché il Signore così ha voluto. In merito ai tempi, questi due progetti sono stati approvati con determine del 28 dicembre 2018, atti pubblici, e dopo si è sparsa pure la voce, e tutta la fase preparatoria era a conoscenza di tutti che lì i pini dovevano essere tagliati.* Dopo di che, presentato il progetto, è stata fatta la gara, firmato il contratto, ed iniziato i lavori. Un'Amministrazione non può fermare i lavori un giorno prima del taglio dei pini, perché ci sta una legittima richiesta di un Consigliere che dice: "Dobbiamo fermare i lavori *ad horas*" creando un disagio economico e amministrativo alla città. Il dibattito doveva esserci dopo la pubblicazione della determina, quando con la pubblicazione del progetto si evinceva con chiarezza che quei pini sarebbero stati abbattuti e lì si poteva discutere. *Io*

*non mi sono mai sottratto alle discussioni, non sono palazzinaro, non sono uno che costruisce case, la mia storia precedente lo dimostra. Quindi, cioè, questo fatto di affibbiarmi come quello che sta distruggendo i pini, le piante a Marigliano è assolutamente ingiusto. Quindi, io riconosco il tuo impegno, però in questo caso non c'è nessuna intenzione di mortificare il tuo impegno. Io non lo voglio, non l'ho voluto e non lo voglio mortificare, era una necessità,. Allora, io ti invito ad andare, per esempio, fuori dalla scuola Settembrini e vai a vedere il pino che sta fuori alla scuola Settembrini, sta così e i genitori mi dicono continuamente: "Perché non tagliate quel pino". Ci sta un altro pino pericoloso fuori alla scuola a Lausdomini, dove cadono pure le pigne in testa agli studenti e anche lì i genitori me lo stanno chiedendo. Il problema non è perché abbiamo tagliato i pini adesso, ma perché non sono stati tagliati precedentemente, perché quei pini non vanno piantati in zone urbanizzate o comunque quando sono stati piantati quelle zone non erano urbanizzate, quando poi sono state urbanizzate, sono stati assolutamente incompatibili con la sicurezza dei cittadini. E rispetto al rischio, guagliu', hanno morto 'a genti sotto i pini, non è che è una cosa che mi invento io, e rispetto al rischio che una persona possa morire, veramente possa essere ammazzata sotto i pini, io credo che questo sacrificio doveva essere fatto. Ripeto, quel fatto che sono stati abbattuti i pini non è assolutamente collegato alla tua richiesta di interrogazione consiliare. .*

IL CONSIGLIERE LO SAPIO prende la parola per dire che il fatto che i progetti siano stati approvati, il fatto che si parlava di riqualificazione, non significa che riqualificare un marciapiede significava per forza abbattere i pini. La relazione che è stata allegata, è stata fatta a settembre. *In questa relazione che poi mi è stata consegnata immediatamente, appena fatta la interrogazione io non ho visto nessun passo in cui questo professionista a cui è stato dato l'incarico per relazionare su dove sta scritto, : "Sentite, questi pini, o questo pino in particolare è pericoloso per l'incolumità dei cittadini", ha parlato che qualcuno forse stava in una situazione di criticità, ma gli alberi si potano pure, gli alberi vanno anche mantenuti, non è detto che debbono essere per forza tagliati, essi sono importanti alla stessa stregua dei marciapiedi. Quando qualcuno in passato ha fatto questa piantumazione degli alberi e ha fatto sì che i pini si appropriassero dei marciapiedi e questa è una questione che si può ragionare, ma qua non ci stanno solo i pini che si sono appropriati dei marciapiedi. E quando qualcun altro*

si è appropriato dei marciapiedi, non ho visto la stessa determinazione dell'Amministrazione di fronte a chi si è appropriato comunque dei marciapiedi. Allora dobbiamo mettere un poco di ordine in questa cosa. La questione relativa, che è una questione politica abbastanza importante, per quale ragione è mancato un ragionamento, quando questa riflessione è stata chiesta con forza? Allora noi su questo ci dobbiamo un attimo chiarire. Allora, io dissento su una cosa che significa? Io vedo che in questa azione molto probabilmente siete stati portati in errore proprio dal livore verso qualcuno che molto probabilmente aveva dissentito un po' troppo. Evidentemente, quando tu hai parlato di persone, se qualcuno ha sbagliato, che offende, che dice cose offensive e allora è giusto che si prendano i provvedimenti, che si facciano le querele, che si faccia tutto quello che si deve fare, perché è che si difenda l'onorabilità della sua persona. Ma non certo noi possiamo avere un atteggiamento punitivo nei confronti di chi, ha detto e ha dissentito verso questa cosa o magari questa cosa l'ha fatta con più veemenza, con più vigore, con più forza. Allora, scusate, qual è la ragione per cui noi ci dobbiamo accanire, perché per la verità, questo è quello che ho intravisto in questa cosa. Cioè, chi è che si permette di dire che questa cosa non va bene o si permette di fomentare il dissenso", il dissenso poi su che cosa,? Il dissenso sull'abbattimento dei pini? E noi, su questa cosa, non avevamo anche il dovere di dare un insegnamento alle nuove generazioni, in questo momento c'è un movimento in atto nel mondo a salvare il pianeta e gli alberi sono lo strumento più importante per arrivare a salvare il pianeta. Qual è la ragione per cui noi non abbiamo dovuto dire in un confronto pubblico "Guardate, questo pino è da abbattere, purtroppo, è pericoloso. Io, nel Consiglio scorso, proprio rispetto al fatto che alcuni alberi andavano abbattuti perché erano insicuri per la città, dissi: "Facciamo una cosa, entro la fine dell'anno piantiamo mille alberi", allora, perché non abbiamo fatto un progetto parallelo rispetto a questa riqualificazione, in modo tale che noi pubblicamente potevamo dire ai nostri concittadini, a tutte quelle persone che legittimamente hanno avuto una preoccupazione, si sono preoccupati dell'abbattimento di questi pini, "Guardate, noi, parallelamente a tutto questo, mettiamo in atto questa cosa qua e piantumiamo questi alberi in questo posto, facciamo una piantumazione straordinaria", perché questo paese ha bisogno di una piantumazione straordinaria di alberi, non di abbattimento di pini. Io ho fatto un'interrogazione e ho fatto una richiesta, secondo me, legittima, ma proprio per aiutare l'Amministrazione a fare comunque gli interventi che si devono fare, io preferisco il

*confronto, ma su questo il confronto non si è cercato, non si è voluto. Anzi, appena io ho presentato questa cosa, c'è stata una accelerazione proprio per affermare che cosa, il principio del comando? Questa è una cosa che non mi appartiene, non mi può appartenere per storia, perché la mia storia riguarda la libertà, non riguarda il comando. Questa è una cosa, che mette in evidenza una deficienza di natura politica, cioè, di mancanza di rispetto anche per una persona, che rappresenta pure, un'entità modesta, piccola della parte politica di questa città, ma comunque presente in questo Consiglio Comunale. Io non sono integralista che dico che devono morire le persone e dobbiamo salvare i pini, ma le persone non è che muoiono per solo per l'abbattimento degli alberi, esse muoiono anche quando cade un cornicione. Per cui, rispetto a questa cosa, a questo atto di arroganza, di imperio che è stato fatto, la risposta non è stata data, perché non la intravedo, non la vedo, non la vedo proprio, perché rispetto ad una forza politica, che ha dimostrato sempre lealtà in questa maggioranza. Avete mai registrato qualche volta che io, per un motivo, per un mal di pancia, io abbia abbandonato il Consiglio Comunale? Avete mai registrato una cosa del genere? Anche quando io non ero in pieno accordo con quello che si faceva? Allora, rispetto a questo qual è la ragione? Significa che stiamo andando alla campagna elettorale? Significa che dobbiamo fare la campagna elettorale? Se la campagna elettorale inizia in questo modo, nel senso che dobbiamo dire, che dobbiamo far capire alla gente che agli ambientalisti noi gli diamo gli schiaffi in faccia, allora, accomodatevi. Allora, sotto il profilo umano, vi auguro cento anni di vita e più, ma sotto il profilo politico no, sotto il profilo politico vi dovete far segare, come si hanno segato i pini.*